

PREALPINA DOMENICA 19 FEBBRAIO 2017

L'adozione di un cane può allungare la vita

CARDIOLOGIA Presentata la convenzione tra Iseni e onlus

LONATE POZZOLO - Salute, cura, scienza, filosofia socio assistenziale, priorità a malati e animali. Queste sono da sempre le linee guida strategico-operative della Fondazione Iseni che ieri mattina - nella sede di via Fabio Filzi - ha presentato insieme all'associazione Animal's Emergency - Onlus che si occupa dell'assistenza agli animali abbandonati - un progetto d'avanguardia. Che vede protagonista ancora una volta il centro privato a due passi dall'aeroporto di Malpensa leader in Italia.

Un cucciolo per il cuore

Si tratta del progetto "Un cane per i cardiopatici - Un cucciolo in famiglia per salvare il cuore" che ha visto - non a caso - accanto al presidente della Fondazione Fabrizio Iseni il direttore generale degli Istituti di ricovero e cura di Lonate Pozzolo Andrea Macchi e il presidente della Animal's Emergency - Onlus con sede a Trezzano sul Naviglio - Gaetano Ussia. Con tanto di importante firma della convenzione a tre che consentirà all'interno di un percorso ancora da definire entro breve termine di assegnare i primi cuccioli di cane ai pazienti cardiologici. E tra i protagonisti della presentazione alla stampa dell'iniziativa pilota in Italia c'erano anche loro. Due cani abbandonati provenienti dal canile di Foligno anche a causa del recentissimo terremoto. Sono Jack - cinque anni dal carattere giocoso di razza incrocio setter - e



Fabrizio Iseni lancia il progetto di adozione dei cani abbandonati (foto Blitz)

Lola - due anni di razza arlecchino - che loro malgrado hanno abbaiato molto, non abituati forse ai tanti flash dei fotografi.

Studio scientifico

D'altronde lo studio pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "Circulation" non lascia spazio a dubbi e fraintendimenti. I medici suggeriscono l'adozione di un cucciolo che permette di allungare sensibilmente la vita del malato. In sostanza gli specialisti del servizio di cardiologia della clinica suggeriranno ai malati l'adozione di un cucciolo mostrando i vantaggi di questa terapia a quattro zampe. Spiega il presidente Fabri-

zio Iseni: «Avviare concretamente la pet therapy significa migliorare la qualità della vita di un paziente prolungandola sensibilmente ma anche dare una casa e una famiglia agli animali abbandonati». Aggiunge il direttore sanitario Andrea Macchi: «E' stato dimostrato che nei pazienti con malattia cardiovascolare un'associazione molto forte tra la presenza di un cane e la riduzione della mortalità, un cane in casa riduce i valori di colesterolo, glicemia e pressione». Insomma scienza e tranquillità vanno di pari passo. E non è una frase fatta. Ma una bella realtà.

L'impegno per i cani

Animal's Emergency è un'associazione nata nel 2003. Dal 2011 - sempre a Trezzano - gestisce un canile con il nobile scopo di dare una casa ai cuccioli abbandonati. Che vengono analizzati e preparati caratterialmente per l'adozione. Hanno una convenzione con un canile di Foligno. Oggi i cani ospiti sono oltre venti e già quattro o cinque sono pronti per l'adozione. I numeri dell'abbandono indiscriminato e vergognoso dei nostri amici a quattro zampe in Italia è purtroppo inquietante. Addirittura 150mila stando ai dati del 2016. Oltre 80mila sono cani ed oltre 50 mila sono gatti. Di questi il 50% purtroppo rischia di finire sotto una macchina. Il fenomeno è concentrato al Centro Sud. Animal's Emergency ha cinquemila volontari in tutta Italia. Sarà dunque la Onlus a fornire gli animali ed a seguire l'inserimento graduale nell'ambiente del paziente. Ha sottolineato Iseni: «Noi siamo promotori e garanti in un'ottica di respiro nazionale».

Malattie cardiovascolari

I numeri dell'Istituto Superiore di Sanità parlano chiaro. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte in Europa e nel mondo. 700 milioni di euro all'anno le spese per gli interventi cardiocirurgici in Italia. E sono la principale causa di morte. Responsabili del 44% di tutti i decessi.

Matteo Bertolli